

Consiglio Direttivo del 26 ottobre 2016

Convocato alle ore 17,00 presso l'ufficio dell'Assessore Giusta in via Corte d'Appello 16 - Torino

Verbale della riunione

Sono presenti i Consiglieri: Marco Alessandro Giusta
Luisa Bernardini
Cinzia Gallotti

Presenti invitati: il Direttore della Fondazione Renato Bergamin e Chiara Gaj dello Staff della Cascina.

La Vicepresidente Cinzia Gallotti, alle ore 17,30, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa all'esame dei punti all'ordine del giorno.

1) Insediamento nuovi membri del Consiglio Direttivo

La Vice Presidente Cinzia Gallotti verifica i documenti che comprovano la nomina dei nuovi membri del Consiglio Direttivo:

Decreto del Sindaco del 4 agosto 2016 per la nomina dei due rappresentanti della Città di Torino: Marco Giusta - Assessore pro tempore alle Politiche giovanili e per l'Integrazione - e Luisa Bernardini - Presidente della Circoscrizione 2 -.

Entrambi dichiarano di accettare la nomina.

2) Elezione del Presidente

Visto che la Città di Torino non ha ancora provveduto a nominare il suo terzo rappresentante, il Consiglio Direttivo decide di soprassedere alla nomina rinviandola al prossimo incontro.

3) Approvazione delibera n°9/2016 Progetto Ragazzi e Famiglie 2016-2017 Impegno complessivo di spesa 2.400,00 Euro.

Il Direttore illustra la delibera relativa alle attività del Progetto La Cascina dei Bambini con il relativo impegno di spesa. Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

4) Approvazione Delibera n°10/2016 Rassegna Leggermente 2016-2017 impegno di spesa 9.000,00 Euro

Il Direttore presenta la delibera che riguarda la settima edizione del progetto "Leggermente", le varie attività previste ed il relativo impegno di spesa. Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

5) Progetto Europeo Co-City

Il direttore della Fondazione comunica che l'Unione Europea ha assegnato alla Città di Torino 4 milioni e 100 mila euro (4.100.000,00) che saranno investiti dall'Amministrazione comunale nella lotta alla povertà e al degrado nelle aree più fragili della città.